Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 181

Venerdì 30 luglio 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Unico emblema per tutti gli italiani: il Tricolore

La chiusura della terza legislatura e lo scioglimento della Camera dei fasci e delle corporazioni - Divieto di costituzione di qualsiasi partito politico Abrogazione della legislazione sulle limitazioni dello stato di celibe

Sul fronte centro-settentrionale della Sicilia

Violenta ripresa della pressione nemica

Sei mercantili danneggiati sul porto di Gela Dodici apparecchi incursori abbattuti

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1160:

La pressione avversaria ha ripreso violenta con il concorso di poderose masse aeree, nella regione centro-settentrionale del fronte siculo, dove aspri combattimenti sono in corso.

Nel porto di Gela, azioni notturne di bombardieri germanici conseguivano favorevoli risultati. Sei mercantili, di complessive 29 mila tonnellate di stazza, venivano colpiti e danneggiati.

Centri della provincia di Salerno e località della periferia di Napoli sono stati attaccati dall'Aviazione anglo-americana. Di scarsa entità i danni segnalati; limitato il numero delle perdite.

Risultano complessivamente abbattuti 12 velivoli nemici, dei quali 5 dalla caccia tedesca in Sicilia, 6 dalle batterie contraeree di Napoli e delle isole, 1 da un idrovolante della nostra ricognizione marittima in Mediterraneo.

Generale AMBROSIO

Segnalata la presenza di aerei nemici le unità di scorta ad un nostro convoglio distendono una cortina fumogena per occultarlo (R. G. Luce)

EROI NOSTRI

La medaglia d'oro alla memoria di un valoroso ufficiale friulano

ROMA, 29.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro «alla memoria»: sottotenente De Michele Vincenzo, da Palma (Udine).

«*Comandante di un plotone fucilieri, in un contrattacco della sua compagnia contro forze soverchianti per numero e per mezzi, si slanciava più volte e con impeto irresistibile all'assalto, alla testa del suo reparto, sotto l'infuriare delle mitragliatrici e dei mortai avversari.*

«*Dopo più ore di tenace e cruenta lotta respinto il nemico, lo incalzava con rinnovato impeto oltre la linea delle primitive posizioni, e con movimento aggirante tentava tagliargli la ritirata.*

«*Rimasto con pochi uomini e assalito violentemente da nuovi folti gruppi di avversari, li affrontava impavido a colpi di bombe a mano, finchè, sopraffatto dal numero e colpito a morte cadeva da prode. Esempio fulgido di eroismo, di valore e di amor di patria.* - Quota 158 Deresewka (fronte russo), 11 settembre 1942».

Medaglia d'argento «alla memoria» serg. magg. *Ciccinelli Tito* da Tivoli (Roma).

«A viventi»: tenente Della Queva Pietro, da Lecce; cap. magg. Qui Carlo da Moveno Monbello (Varese); artigliere Ermini Dino.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra al V. M., alla memoria e a viventi.

Il mondo ci guarda

Bisogna essere disciplinati perchè la salvezza della Nazione lo esige

ROMA, 29.

Sotto il titolo: «Il mondo ci guarda», la «Tribuna» scrive che oggi l'Italia è il centro dell'attenzione mondiale. Se il nemico ci scruta, se il nemico dal contegno degli Italiani in quest'ora storica cerca di trarre il miglior partito possibile, tutto il resto del mondo ci guarda e ci attende alla prova.

Noi non dobbiamo deludere questa attesa e nel clima ardente della guerra dobbiamo dare una prova di alta civiltà, di quella civiltà di cui l'Italia fu ed è madre e maestra.

Della sua rinnovata coscienza politica il Paese darà al mondo la testimonianza che il patimento non umilia, ma rende gli uomini degni di un più altodestino, il quale per noi, potrà essere raggiunto soltanto realizzando la formula: «Vincere noi stessi».

Quando avremo costretto noi stessi nella disciplina più fervida, quando da questa costrizione avremo tratto quella elevazione spirituale che è consona alla eccezionale gravità della situazione, allora solo potremo dire di trovarci sulla buona strada.

Siamo in guerra e bisogna bruciare le tappe. Bisogna far presto a porsi in linea col Governo di Badoglio in una suprema dedizione alla Corona e alla Patria. Bisogna alimentare una sola passione, che si riassume in un nome solo: l'Italia.

La disciplina che Badoglio impone agli italiani deve essere osservata con animo puro. Non basta essere disciplinati perchè eccezionali misure d'ordine pubblico lo impongono. Dobbiamo esserlo per intima convinzione perchè la salvezza della Nazione lo esige, perchè la fusione degli spiriti è una necessità essenziale, perchè essa sola darà forza alla nostra difesa, perchè i nostri soldati debbono essere tutti impegnati nella lotta contro l'invasore.

Perchè questa disciplina ci darà la capacità di discernere il vero dal falso e di essere in grado di riconoscere e ripudiare tutte quelle marchiane menzogne che le menti spregievoli e al servizio dei nostri avversari non si stancano di mettere in giro per turbare il popolo italiano, indebolirlo ed affrettarne lo sperato collasso.

Badoglio e i suoi Ministri lavorano con fermezza, con saggezza e con rapidità al consolidamento di una situazione che il Maresciallo ha già in pugno per la rinascita politica della Nazione e per la guerra che continua.

Nessuno osi turbare la fatica che, mentre provvede alla più strenua difesa del territorio nazionale, ridà al popolo un'etica politica da cui era stato fuorviato, quella dignità che aveva perduto, quei valori dello spirito che non si possono uccidere e che soprattutto ridonano alla Nazione la sua normalità costituzionale.

Gli italiani si mostrino degni di queste riconquiste facendo tacere, continuando col lavoro che non deve avere soste, la loro legittima esultanza, vivificando anzi con questa la loro attività in tutti i rami della produzione, opponendo al nemico che preme sulle nostre linee difensive una barriera di volontà, volontà di chi vuol vivere libero nella Patria libera.

«Nervi a posto»

ROMA, 29.

Il *Piccolo* pubblica il seguente corsivo recante il titolo «Nervi a posto»:

«*Nel tardo mattino di ieri sono state diffuse voci di notizie sensazionali assolutamente inesistenti.*

Tali voci, la cui origine è anche troppo identificabile, hanno avuto il potere di mettere sia pure per un breve periodo la cittadinanza in allarme e distoglierla dalla serenità necessaria a quel lavoro che è oggi il primo dovere di tutti gli italiani.

Ora il popolo deve stare in guardia contro certi tranelli: non deve lasciarsi tradire.

Le notizie sensazionali e allarmistiche, messe in giro da elementi irresponsabili o da agenti provocatori, costituiscono altrettanti attentanti a quella pace dello spirito che oggi per noi è la più alta necessità.

C'è qualcuno evidentemente che tutt'ora lavora nell'ombra. C'è qualcuno che è interessato ad aumentare il peso dei nostri lutti e dei nostri dolori, a turbare l'ordine, a provocare nuovi disastri. Bisogna stare in guardia. Bisogna rigorosamente controllare le notizie, identificarne la fonte, punire i responsabili.

Il popolo sia consapevole che ciò che forma oggi l'elemento massimo della sua potenza è la disciplina che volontariamente si è imposta, l'ordine che ammirevolmente ha dimostrato di voler rispettare, la sua ferma volontà di non interrompere il lavoro, necessario oggi non solo alla sua vita individuale e collettiva, ma alla suprema ragione della Patria alla cui salvezza siamo tutti impegnati dal Sovrano all'ultimo cittadino.

Cerchiamo allora di non lasciarci deviare dalla linea che il proclama del Re ci ha tracciato. Dopo, nella serena consapevolezza di aver moltiplicato i sacrifici e gli sforzi per il raggiungimento di questo ideale supremo, ci metteremo all'opera di ricostruzione col diritto che ci verrà dall'avere civilmente sofferto e lottato.

L'inizio della liberazione

dei condannati per reati politici

ROMA, 29.

L'agenzia Stefani comunica:

Con provvedimenti adottati e in corso è stata già iniziata la liberazione dei condannati per reati politici.

A tale proposito, avuto presente il notevole numero dei casi che occorre prendere in considerazione e ritenuto che l'attuazione di detti provvedimenti richiederà inevitabilmente del tempo, è stato disposto che, evitato ogni intralcio di carattere burocratico, l'esame di ogni singola posizione personale venga accelerato quanto più possibile.

Sono stati eseguiti, per misura precauzionale di ordine pubblico numerosi fermi di persone in vista, già militanti nelle file del disciolto partito nazionale fascista.

L'Ecc. Guariglia è giunto a Roma

ROMA, 29.

S. E. il barone Raffaele Guariglia, recentemente chiamato dal Maresciallo Badoglio ad assumere la carica di Ministro degli Affari Esteri, è giunto oggi a Roma in aereo proveniente da Istanbul, dove ha lasciato il posto fin qui ricoperto, di Ambasciatore presso la Repubblica turca. (*Stefani*).

Caldo omaggio turco alla Casa Savoia

ANKARA, 29.

L'ufficioso «Ulus» dedica a Casa Savoia un simpatico articolo di tre colonne in cui mette in particolare risalto come la Monarchia abbia sempre costituito il più solido elemento di unione del popolo italiano.

Tutti i giornali turchi pubblicano lunghe biografie del Maresciallo Badoglio e del ministro Guariglia. (*Stefani*)

Gli importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

ROMA, 29.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Oltre ad adottare i provvedimenti di cui già è stata data notizia, il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione del 27 corr., ha riaffermato il divieto della costituzione di qualsiasi partito politico per tutta la durata della guerra.

E' per conseguenza tassativamente vietato di fare uso, sotto qualsiasi forma, durante la guerra, di distintivi, emblemi e vessilli che possono comunque riferirsi a partiti politici.

Unico emblema che nell'ora attuale deve riunire ed affratellare tutti gli italiani è quello del tricolore.

Lo stesso Consiglio ha poi proposto la chiusura della terza Legislatura e lo scioglimento della Camera dei fasci e delle corporazioni.

Entro 4 mesi dalla cessazione dello stato di guerra sarà provveduto alla elezione di una nuova Camera dei deputati e alla conseguente convocazione ed inizio della nuova Legislatura.

Pure nello stesso Consiglio dei Ministri è stata deliberata l'abrogazione della legislazione che impone limitazioni in dipendenza dello stato di celibe.

Detti provvedimenti hanno ottenuto l'immediata sanzione Sovrana.

Vasto movimento di Prefetti

Il dott. Ugo Mazzolani a Udine e il dott. Torquato Carnevali a Gorizia

ROMA, 29.

Con R. Decreto in corso è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Sono collocati a riposo:

Borri avv. Dino, prefetto di Torino — *Le Pera dott. Antonio*, prefetto a disposizione — *Leoni avv. Leone*, prefetto di Brescia — *Cimoroni avv. Oreste*, prefetto di Littoria — *Olivari gr. uff. Vincenzo*, prefetto di Mantova — *Dinale rag. Neos*, prefetto di Vicenza — *Tamburini gr. uff. Tullio*, prefetto di Trieste — *Mosconi rag. Giovanni*, prefetto di Udine — *Cortese gr. uff. Guido*, prefetto di L'Aquila — *Bellini comm. Francesco*, prefetto di Gorizia — *Parenti gr. cr. Rino*, prefetto di Como — *Scassellati Sforzolini rag. Francesco*, prefetto di Ancona — *Stracca dott. Giuseppe*, prefetto a disposizione — *Tosi dott. Attilio*, prefetto di Reggio Calabria — *Vicari rag. Fortunato*, prefetto di Potenza — *De Cesare dott. Nicolò*, prefetto a disposizione — *Uccelli avv. Oscar*, prefetto di Milano — *Varano gr. uff. Alberto*, prefetto di Palermo — *Grazioli comm. Emilio*, prefetto di Catania — *Luciano gr. cr. Celso*, prefetto di Venezia.

E' collocato a disposizione: *D'Andrea dott. Massimiliano*, prefetto di Salerno.

Sono trasferiti:

Ciottola dott. Vincenzo, dalla disposizione a Torino. — *Rainoldi dott. Giuseppe*, da Cuneo a Littoria — *De Cesare dr. Mario*, dal ministero a Brescia. — *Biancorosso dott. Rodolfo*, dal ministero a L'Aquila.

Sono richiamati in servizio e assegnati alla sede per ciascuno indicata:

Montecchi dott. Mario alla direzione generale dei culti — *Cocuzza dott. Giuseppe* a Trieste. — *Chiaramonte dott. Michele* a Como. — *Palmieri dott. Ruggero* a Venezia — *Sacchetti dott. Sebastiano* ad Ancona.

Sono nominati Prefetti e assegnati alla sede per ciascuno indicata:

Il generale *D'Antonio Giovanni* a Milano.

E i vice prefetti:

Azzaro dott. Salvatore a Catania. — *CARNEVALI dott. TORQUATO a GORIZIA.* — *Gloria dott. Pio* a Vicenza. — *Speciale dott. Rosario*, a Reggio Calabria. — *Tedeschi dott. Francesco* a Mantova. — *Vacca de Dominicis dott. Arturo* a Salerno. — *De Goyzueta dott. Mario* a Potenza. — *MAZZOLANI dott. UGO a UDINE.* — *Schiavi dott. Carlo* a disposizione del ministero. — *Cardarone dott. Cesare* a disposizione del ministero.

Simpatia svizzera per la nuova situazione italiana

La rinnovata grandezza dell'Italia porterà, a guerra finita, il suo ricco contributo spirituale all'Europa

ROMA, 29.

La stampa svizzera continua a sottolineare come la monarchia ha assunto, di fronte agli avvenimenti, tutta la sua responsabilità e come una volta di più Re Vittorio Emanuele ha dimostrato di godere la massima popolarità del popolo che è tutto compatto intorno a lui.

Si rileva che, come disse il Maresciallo Badoglio, la guerra continua e che infatti gli avvenimenti d'Italia non hanno avuto alcuna influenza sulle operazioni militari in Sicilia che proseguono dimostrando il valore dei soldati.

Anzi la resistenza delle truppe italo-germaniche in Sicilia viene dichiarata come rafforzata, e le stesse truppe canadesi confessano di incontrare maggiore difficoltà nelle loro operazioni.

I giornali continuano ora a pubblicare ampie biografie del Maresciallo Badoglio evocando le gloriose tappe della sua carriera militare e rilevando come egli goda il grande prestigio in tutto il Paese e anche nei Paesi nemici.

Gli avvenimenti straordinari che si sono svolti in questi giorni in Italia hanno dato una volta di più alla stampa svizzera l'occasione di rilevare le perfette relazioni tra i due Paesi.

Tutti i giornali esprimono pure l'augurio che il nuovo Governo ridia al popolo italiano la pace della giustizia e dell'onore. Unanime pure il riconoscimento dell'intenzione e del sincero amore per l'Italia immortale che animano tanto la Monarchia Sabauda quanto il Maresciallo Badoglio i cui sentimenti, si osserva, nessuno potrebbe mettere in dubbio.

L'articolo di fondo del *Journal de Génève* rileva come gli avvenimenti politici che si sono svolti a Roma sono la conclusione di una lunga evoluzione ed aggiunge che la Svizzera seguirà con la più viva simpatia lo sforzo del Maresciallo Badoglio e del suo Governo. Legata all'Italia da una amicizia che non è stata mai smentita, prosegue il giornale, la Svizzera spera che questo Paese troverà il cammino della rinascita. Possa esso con le sue nuove guide riannodare le tradizioni che hanno fatto la sua grandezza e portare all'Europa, che uscirà spossata da questa guerra, il suo ricco contributo spirituale ed il suo gusto del lavoro.

Commenti bulgari

"Il popolo italiano ha dimostrato una unione esemplare ed una dedizione assoluta alla Patria,,

SOFIA, 29.

Nei circoli politici della capitale bulgara la prima favorevole impressione sul nuovo Governo, chiamato a reggere le sorti dell'Italia, ha un'eco sempre più vasta che si riflette su tutte le zone dell'opinione pubblica.

A Sofia si sottolinea che la calma più perfetta regna in Italia. In un'ora grave, si osserva negli ambienti politici bulgari, il popolo italiano ha dimostrato al mondo una unione esemplare ed una dedizione assoluta alla Patria.

Raccolti intorno alla gloriosa persona del Re Imperatore, tutti gli italiani sono unanimi nella volontà di servire con tutte le loro forze la Nazione.

I giornali di Sofia osservano che gli italiani danno oggi la prova di una perfetta unione dei sentimenti, della disciplina del dovere e della dedizione.

Informazioni da Istambul, riprodotte dalla stampa bulgara, riferiscono le dichiarazioni fatte dal nuovo ministro degli esteri Guariglia prima di lasciare la Turchia. Il ministro Guariglia ha detto: «La politica del Governo del Maresciallo Badoglio non si baserà su teorie ma sulla realtà e sugli interessi nazionali dell'Italia. Il nuovo regime italiano non è una dittatura militare».

In guardia contro le voci sensazionali

ROMA, 29.

In questi momenti vengono diffuse voci di fatti sensazionali.

Si mettono in guardia i cittadini affinchè non prestino fede alle voci stesse messe in circolazione da elementi irresponsabili, al solo scopo di turbare l'ordine pubblico.

(Stefani).

Ottima impressione in Turchia per la nomina di Guariglia a ministro degli esteri

ISTANBUL, 29.

Ottima impressione ha suscitato in Turchia la nomina a ministro degli esteri d'Italia dell'ambasciatore Guariglia.

Il *Tasviri Efkar* pubblica un articolo dell'ex ambasciatore turco a Roma Galip Kemal Soyelenzoglu. Egli sottolinea la situazione difficile nella quale Guariglia assume il portafogli degli esteri, afferma che si ingannerebbero coloro che credessero Guariglia uomo capace di accettare condizioni diminuenti la posizione di prestigio e l'onore italiano. L'articolista conclude, riconoscendo che tutta l'Italia rifiuterebbe sicuramente qualsiasi situazione che attentasse alla sua esistenza materiale e morale.

Apparecchio da bombardamento a grande raggio P. 108 pronto al decollo per un'azione di guerra (R. G. Luce - R. Aeronautica)

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Tutti i tentativi di sfondamento operati dai sovietici nell'arco di Orel respinti con gravi perdite per gli attaccanti

Centottantasei carri armati nemici distrutti nei combattimenti della giornata

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

In parecchi punti dell'arco di Orel le nostre truppe, appoggiate validamente da grosse formazioni dell'Arma aerea, sono state impegnate durante l'intera giornata in aspri combattimenti difensivi. Dopo combattimenti, caratterizzati da alterne vicende, sono stati respinti tutti i tentativi di sfondamento operati dai sovietici, ai quali venivano inflitti nuovamente elevate perdite. Soltanto nel tratto a nord di Orel il nemico ha perduto infatti altri 100 carri armati, e 33 apparecchi.

Negli altri settori del fronte l'avversario ha sferrato soltanto attacchi di carattere locale, che sono stati respinti in qualche punto dopo aspri combattimenti, in tal altro mediante contrattacchi.

Complessivamente ieri sono stati messi fuori combattimento 186 carri armati sovietici.

Nei recenti combattimenti difensivi, svoltisi a sud del lago Ladoga, si è particolarmente distinta la 1ª Divisione di fanteria della Prussia orientale.

Puntate offensive operate dagli americani lungo la costa settentrionale della Sicilia sono state respinte. Nel settore settentrionale del fronte siciliano sono falliti, dinanzi alla decisa resistenza delle truppe germaniche, violenti tentativi di sfondamento compiuti da forze nemiche appoggiate dall'Arma aerea. Davanti alle coste meridionali della Sicilia apparecchi germanici da combattimento hanno gravemente danneggiato in attacchi notturni 6 navi da trasporto nemiche.

Formazioni aeree nord-americane hanno sorvolato durante il pomeriggio di ieri il territorio del Reich. Impegnate in combattimento da squadriglie di cacciatori germanici, esse hanno sganciato a casaccio le loro bombe su alcune località, tra cui Kassel e parecchi centri di campagna. Sono state provocate alcune perdite tra la popolazione e danni agli edifici. Le forze tedesche addette alla difesa contraerea hanno abbattuto 35 quadrimotori pesanti americani da bombardamento. Sette velivoli da caccia germanici sono andati perduti.

La scorsa notte pochi apparecchi distruttori nemici hanno sorvolato il territorio della Germania nord-occidentale ed occidentale. Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Sul fronte orientale

Successi difensivi tedeschi 164 carri armati distrutti

BERLINO, 29.

Sui combattimenti in corso sul fronte orientale, l'«Agenzia internazionale di informazioni» riferisce che anche ieri le truppe tedesche hanno conseguito un nuovo successo difensivo.

Sebbene i sovietici disponessero di una rilevante superiorità di uomini e di armi pesanti, in nessun punto essi sono riusciti a penetrare nelle posizioni dei difensori. E' evidente quindi che le intenzioni dei Comandi tedeschi, di arrecare al nemico perdite elevate, risparmiando al massimo il proprio potenziale, si realizzano costantemente. La giornata di ieri è costata infatti al nemico la perdita complessiva di 164 carri armati.

(*Radio Stefani*)

Sessantadue incrociatori nemici affondati dai nipponici dall'inizio della guerra

TOKIO, 29.

Lo Youmiury Hochi *commentando il bollettino del Gran Quartier generale annunciante l'affondamento di un incrociatore della classe «S. Francisco», fa un bilancio del naviglio da guerra anglo-americano dello stesso tipo affondato dai nipponici dall'inizio della guerra. Da esso risulta che le forze aeronavali nipponiche hanno affondato 62 incrociatori e ne hanno danneggiati altri 52.*

Un attacco terroristico sulla città di Amsterdam

30 velivoli abbattuti

BERLINO, 29.

Sull'attività svolta ieri dall'Aviazione anglo-americana sulla Germania e sui territori occupati dell'Occidente, si apprendono da fonte militare autorizzata, i seguenti particolari.

Un violento attacco terroristico ha subito nella mattinata di ieri la città di Amsterdam, dove si sono avute vaste distruzioni e notevoli perdite per la popolazione civile.

Nella mattinata stessa, formazioni di bombardieri nord-americani hanno sorvolato la Germania, spingendosi fin nella regione centrale del Reich. Oltre all'artiglieria antiaerea, che ha efficacemente ostacolato il volo delle formazioni nemiche, facendo precipitare in fiamme parecchi velivoli, i cacciatori tedeschi, in violenti combattimenti, hanno portato il numero degli apparecchi abbattuti a 30, mentre solo 9 velivoli germanici andavano perduti. I danni segnalati sono di lieve entità.

Dal canto suo l'Aviazione germanica, nella notte sul 28, ha attaccato con una grossa formazione di apparecchi da bombardamento pesanti, importanti obiettivi navali nelle acque della Sicilia di cui sono stati bombardati anche alcuni aeroporti in possesso del nemico.

Dalle notizie giunte finora tali attacchi sono stati assai efficaci.

Il prelevamento in agosto dei generi razionati

ROMA, 29.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in agosto con i relativi buoni giornalieri delle carte annonarie per pane e generi da minestra validi per il quadrimestre luglio-ottobre 1943. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali.

I buoni scaduti delle carte prenotate per pane restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore e il rivenditore.

La carta supplementare del pane e quella supplementare speciale seguono le stesse norme della Carta quadrimestrale.

Il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte, utilizzando la prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno 1 al 16 delle suddette carte per pane e generi da minestra» e nella seconda quindicina i restanti buoni.

Per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi delle carte quadrimestrali. Il prelevamento dello zucchero, dell'olio, del burro, dei grassi di maiale, sarà effettuato in due volte utilizzando nella prima quindicina per lo zucchero il terzo buono e per i grassi i rispettivi primi due buoni di agosto della carta per «zucchero grassi e sapone» e per la seconda quindicina i restanti buoni relativi allo stesso mese.

Il prelevamento della razione supplementare di 300 grammi mensili di zucchero concessa ai bambini fino a tre anni verrà fatto mediante la carta annonaria per «generi alimentari vari» in possesso degli aventi diritto al supplemento utilizzando il buono di prelevamento mensile corrispondente alla cedola per la prenotazione di detto supplemento.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 29.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1943 per la serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 appresso indicate:

Serie 35. - I due premi di lire 100 mila stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

34 117 e 654.058

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

774.078 910.504 1.010.084 e 1.255.541

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

17.145	37.672	49.118	114.371
161.637	226.775	263.977	268.852
283.235	301.792	327.890	341.246
379.244	406.251	531.939	554.952
537.091	562.977	595.702	686.734
704.691	759.561	848.864	846.867
898.544	931.641	945.250	994.560
1.017.916	1.028.039	1.121.024	1.124.234
1.339.164	1.191.012	1.226.444	1.265.380
1.291.860	1.319.601	1.408.176	1.415.982
1.458.598	1.462.982	1.482.748	1.490.456
1.538.400	1.595.558	1.604.884	1.613.344
1.644.824	1.912.441	1.943.232.	

Serie 36. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

557.442 e 1.420.390

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

289.673 293.873 734.018 e 1.200.393

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

8.636	55.631	92.428	217.409
236.888	237.766	318.697	462.435
424.962	441.441	472.274	558.913
581.746	719.155	785.619	835.898
873.703	900.868	919.807	920.102
977.605	1.007.086	1.046.617	1.010.059
1.119.260	1.133.237	1.172.024	1.174.544
1.188.155	1.195.301	1.244.906	1.365.448
1.369.950	1.422.583	1.479.323	1.479.223
1.485.364	1.510.461	1.581.740	1.621.288
1.641.876	1.730.665	1.811.680	1.835.540
1.856.805	1.878.543	1.931.697	1.945.121
1.984.847	1.988.727.		

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

COMANDO XXIV CORPO D'ARMATA

Ordine e calma ad ogni costo

Le popolazioni, dando prova di civismo e di spirito patriottico, hanno mantenuto durante gli scorsi giorni un contegno sereno e disciplinato.

Nel fare questo giusto riconoscimento, avverto che le attuali circostanze esigono che l'ordine e la calma siano mantenuti ad ogni costo. Alle dipendenti Forze Armate sono stati in proposito impartiti i seguenti ordini:

1) Ogni movimento, anche minimo, inteso a turbare l'ordine pubblico sarà inesorabilmente stroncato;

2) Contro gruppi di individui che perturbino l'ordine pubblico sarà aperto il fuoco senza preavviso;

3) Eventuali caporioni e istigatori di disordini saranno senz'altro fucilati se presi sul fatto;

4) Chiunque compia atti di violenza e di ribellione contro le Forze Armate o di Polizia, sarà passato immediatamente per le armi.

IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA COMANDANTE
f.to Licurgo Zannini

28 luglio 1943.

Abolizione di simboli

Il Ministero della Guerra ha ordinato che, dal giorno 28 corrente, nell'Esercito sono aboliti:

Il saluto romano, l'emblema del littorio aggiunto allo Stemma dello Stato dal passato regime; frasi e motti negli uffici e nelle caserme superati dalla nuova situazione.

La nomina di un Commissario Prefettizio per la latteria di S. Martino al Tagliamento e Montereale Cellina

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha sciolto il Consiglio di Amministrazione della Latteria di San Martino al Tagliamento (Valvasone) nominandone Commissario Prefettizio il signor Morossutti Gino di Casarsa.

Con altro provvedimento, ha pure sciolto il Consiglio di amministrazione della Latteria di Montereale Cellina nominandone Commissario Prefettizio il geom. Luigi Giacomelli.

Passaggio dell'attività assistenziale alle Prefetture

Per superiore disposizione l'attività assistenziale svolta finora dal partito è ora devoluta alla Prefettura, che provvede a mezzo degli E.C.A. cui sono state diramate le seguenti istruzioni:

«Per superiori disposizioni l'assistenza svolta finora dal partito deve essere fatta dalle Prefetture. Nei riguardi della assistenza ai Combattenti, gli Enti comunali di assistenza dovranno raccogliere le domande e trasmetterle alla Prefettura, corredate da precise informazioni sulle condizioni economiche e familiari, sul numero di richiamati e sui meriti combattentistici, formulando proposta sulla misura del sussidio da concedere. La Prefettura comunicherà agli Enti comunali di assistenza i sussidi concessi per il conseguente pagamento. Tali sussidi saranno rimborsati dalla Prefettura stessa in base a contabilità presentate quindicinalmente dagli Enti comunali di assistenza. Le eventuali anticipazioni occorrenti agli Enti comunali di assistenza saranno effettuate dai Comuni ed eccezionalmente, su apposita domanda, dalla Prefettura. Mi riservo ulteriori istruzioni circa le eventuali altre forme di assistenza».

Annonaria

Distribuzione carne nel capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle carni bovine di normale consumo o di bassa macelleria avverrà nel capoluogo nei giorni 7 e 8 agosto unicamente verso presentazione ai macellai della cedola di prenotazione n. XLIII e tagliando n. 247 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione. I macellai ed il gestore dello Spaccio di Bassa Macelleria dovranno presentare entro la mattinata del giorno 9 agosto al locale Co.Pro.Ma. i tagliandi ritirati, incollati sugli appositi moduli predisposti.

La razione pro capite sarà di gr. 100 più le frattaglie, per la carne di libero consumo e di gr. 200 per quella di bassa macelleria. I consumatori che non riuscissero a prelevare le carni di bassa macelleria per deficienza di merce, potranno rivolgersi agli altri macellai per il prelievo della razione normale.

A partire dal 1. agosto la razione per gli ammalati a domicilio resta fissata, fino a nuovo ordine, in gr. 120 giornalieri pro capite.

Versamento tagliandi Distribuzione prosciutto

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che entro il 30 corrente tutti i dettaglianti del capoluogo debbono versare al Co.Pro.Ma. i tagliandi n. 237 riguardanti l'ultima distribuzione di prosciutto.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

28 luglio 1943 affluite al mercato: patate q.li 227; ortaglie, pomodoro e legumi in sorta: q.li 85; mele: q.li 113; pesche: q.li 67.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

28 luglio 1943 quantitativo globale conferito al mercato: kg. 3160,800 così diviso: al capoluogo kg. 728,200; ai centri urbani della provincia: kg. 727,700; ambulanti: kg. 709,600; esportazione: kg. 119,300; vendita locale: kg. 165; all'industria conserviera: kg. 711.

I senatori friulani al Maresciallo Badoglio

A Sua Ecc. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, Capo del Governo, i sottofirmati senatori friulani hanno inviato il seguente telegramma:

«Dal Friuli da Voi un giorno ricordato all'Italia vengano a Vostra Eccellenza ardenti voti felice compimento nuova Vostra altissima missione.

Senatori Friulani: F. S. Leicht - Francesco Rota - Luigi Spezzotti - Francesco Tullio».

PER I PANIFICATORI

Lignite e mattonelle in sostituzione di carbone fossile

La S.A.P.A.C. avverte tutti i panificatori di Udine e provincia che in sostituzione del carbone fossile per i mesi di luglio ed agosto verrà distribuita lignite in mattonelle.

Tale combustibile essendo già arrivato è a disposizione dei singoli panificatori presso il rispettivo abituale fornitore e la S.A.P.A.C. rivolge preghiera a tutti i panificatori di provvedere senza indugio a ritirare i quantitativi a ciascuno spettanti, avvertendo che per i quantitativi che non verranno ritirati entro il 12 di agosto, non si potrà più provvedere ed i panificatori dovranno quindi provvedersi di diverso combustibile. I panificatori pertanto sono interessati a provvedere in conformità con la miglior sollecitudine.

Ufficio notizie di prigionieri di guerra

All'Ufficio Notizie della Croce Rossa Italiana, sono giunte notizie di Luigi Colussi, residente in Francia, che non possono essere recapitate alla signora Teresa Sabbadini per insufficiente indirizzo.

L'interessata è invitata a passare alla sede di via Manzoni n. 7 dalle ore 10 alle 12 di giorni feriali, od eventualmente scrivere al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana.

Per la tutela degli interessi materiali e morali degli operai

In relazione al comunicato in data di ieri la R. Prefettura informa che è stato superiormente chiarito che la dipendenza del Sindacato dal Prefetto si attiene alle attribuzioni di vigilanza, ferma restando la dipendenza funzionale e disciplinare dal Ministero delle Corporazioni, che continua nelle sue attribuzioni.

Ferito all'avambraccio

Il meccanico Luigi Giorgiutti fu Angelo, di 20 anni, da Pagnacco, veniva medicato l'altra sera alla Astanteria dell'Ospedale, per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro; lesione riportata accidentalmente lavorando. Ne avrà per una decina di giorni.

Il dott. Ugo Mazzolani nuovo Prefetto di Udine

Con provvedimento del Consiglio dei Ministri, come pubblichiamo in prima pagina, è stato nominato Prefetto di Udine l'Ecc. dott. Ugo Mazzolani in sostituzione dell'Ecc. rag. Giovanni Mosconi, collocato a riposo.

All'Ecc. Mazzolani il deferente saluto del popolo friulano che, in silenziosa disciplina, continua il suo proficuo lavoro per il bene supremo della Patria.

Ritorno di bimbi dalla Colonia di Tarvisio

Col 2 agosto p. v. rientreranno a Udine i bambini della Colonia di Tarvisio, che hanno partecipato al primo turno, dopo di che, in data da destinarsi, sarà iniziato regolarmente il secondo turno.

Le famiglie dei bambini prescelti a tale turno saranno tempestivamente avvertite circa il giorno e l'ora di partenza, nonchè la località di adunata.

BENEFICENZA

All'E. C. A. — In memoria di Biagio Becca: ditta Giuseppe Larocca L. 50; in memoria di Giuseppina Valentinuzzi, Andreina Bonzoni in Marcuzzi L. 50; in memoria di Paolo Loria: famiglia Pannilughi Fravigan lire 25.

Alla Colonia Asilo Principi di Piemonte. — Per intestazione di un letto al nome di Paolo Loria: funzionari del Comune di Udine L. 315.

All'Orfanotrofio Tomadini. — La famiglia Trepipi Pignataro, in memoria della signora Teresa Savani-Gaudenzi L. 150, sac. Luigi Florida in memoria della madre signora Maria Covis ved. Florida L. 300.

Sul lavoro

Sollevando una spranga di ferro, il sessantatreenne Luigi Valusso fu Giuseppe, dimorante in via San Rocco, rimaneva accidentalmente ferito all'apice del terzo dito della mano destra. Al Pronto Soccorso, la lesione veniva medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Cade da una scala

Mentre stava lavorando su di una scala a piuoli, l'elettricista Ottavio Masutti di Massimo, di 36 anni, da

Colugna, perdeva accidentalmente l'equilibrio e cadeva a terra riportando una forte contusione al torace ed alla gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale civile, le lesioni venivano giudicate guaribili dal sanitario di guardia in due settimane.

Una tomba profanata da ignoti ladri

Ignoti ladri hanno profanato la tomba di Angela De Marco, madre del cav. Adolfo Linossa, già dimorante a Rivignano ed attualmente a Udine in viale Principe Umberto. Favoriti dalle tenebre, i mascalzoni hanno asportato due catene di ferro disposte all'intorno del funereo monumento. Il furto sacrilego è stato denunciato.

Sparizione di 40 sacchi sotto un porticato

L'altra notte ignoti hanno asportato una quarantina di sacchi vuoti di tela, di proprietà di Basilio Bortolotti fu Pietro, di 59 anni, dimorante a Malano. Detti sacchi del valore di circa 800 lire. Il Bortolotti li aveva riposti sotto il porticato di casa, pronti per insaccare del frumento.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

29 luglio 1943

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	0

Nascite

Sonino Adriana (IV nato) di Attilio e di Malisani Carina.

Morti

Turatti Domenica ved. Roggia di Renato di anni 48 pensionata gov.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

30 luglio 1943

Ortaggi L.

Aglio (bianco e rosso) 4.—
Aglio secco 7.40
Biete da erbucce in foglie 2.60
Biete da erbucce in cespuglio
Biete da costa
Carote comuni
Cavoli broccoli
Cavoli crauti
Cavoli cappucci
Cavoli verze
Cetrioli da insalata
Cicoria di Catalogna
Cipolle primaticce
Cipolle comuni
Erbette rave di Chioggia
Fagioli senza filo
Fagioli pregiati
Fagioli comuni
Insalata di quali. qualità
Melanzane lunghe
Melanzane tonde
Patate lunghe a pasta gialla
Altre patate a forma
Peperoni verdi
Peperoni rossi e gialli
Peperoni da sottaceto
Pomodoro
Porri
Prezzemolo con radici
Prezzemolo senza radici
Rosmarino
Salvia
Ravanelli
Sedani
Scorzanera amara (radici)

2.— 1.50 2.— 2.— 2.— 2.— 1.60 2.65 2.60 2.— 1.70 3.— 5.70 6.15 5.55 2.90 3.10 2.75 2.30 2.10 3.60 3.80 4.40 2.40 3.10 3.70 4.30 4.30 4.30 3.10 3.05 1.10

Spinaci senza radici con foglie intere sane, pulite verdi non bagnate 2.30
Idem con radici tagliate un cm. dal colletto 1.80
Zucchini di peso normale fino a 150 gr. 3.10
Zucchini normali di peso superiori a gr. 150 2.50

Frutta fresca

Albicocche:
1. gruppo (frutti con circonferenza minima 10 cm.) 4.30
2. gruppo (frutti con circonferenza di cm. 10) 3.50
Ciliege:
1. gruppo 5.40
2. gruppo 4.20
3. gruppo 4.85
4. gruppo 3.50
Fichi fioroni 5.—
Mele estive:
1. gruppo: Parmena dorata
1. qualità 4.40
2. qualità 3.05
2. gruppo Gravestein Astracan
1. qualità 4.10
2. qualità 3.—
3. qualità unica 2.90
Pere estive:
1. gruppo 3.60
2. gruppo 3.40
3. gruppo 2.90
4. gruppo 2.30
Pesche:
2. gruppo, 1. qualità 4.30
2. qualità 4.—
3. qualità 3.50

COMUNICATI

Dopo avere vissuto santamente la sua vita terrena, il giorno 28 luglio si è spenta, confortata dalla speciale benedizione del Santo Padre l'adorata mamma

Giuseppina Marussi ved. Casasola

A tumulazione avvenuta, le famiglie CASASOLA e MARUSSI, profondamente addolorate, ne danno il triste annuncio anche a nome dei parenti tutti.

Gorizia, 30 luglio 1943.

Il 28 luglio, alle ore 21.50, munita di tutti i conforti della religione e della benedizione del Santo Padre, serenamente chiudeva la propria esemplare esistenza terrena

Maddalena Lenarduzzi ved. Gei

di anni 64

Affranti da un dolore insanabile, ne danno l'annuncio i figli: ANGELO con la moglie ADELE URDICH, GIANNI e CENZINA; la nipote IRENE ed i PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo a DOMANINS di San Giorgio della Richinvelda, venerdì 30 corrente alle ore 9.

Domanins 29 luglio 1943.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 92)

La pittrice Adele Piazza vincitrice di un premio della IV sindacale triveneta

Apprendiamo con vivo compiacimento il successo ottenuto alla IV Mostra sindacale triveneta, 33ª dell'opera Bevilacqua, dalla pittrice concittadina Adele Piazza.

La commissione, composta dai pittori Bruno Saetti, Marcello Leoncini, Afro, e presieduta dall'architetto Guido Cirilli presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, esaminate le opere esposte, assegnava alla nostra promettente artista un premio di lire mille, cioè l'unico premio sorteggiato per l'opera migliore di un allievo dell'Accademia delle Belle Arti, nativo della provincia di Udine, partecipante alla suddetta mostra.

Alla giovane artista giungano i nostri vivi rallegramenti ed auguri.

In memoria di Augusto Toffolon

Per onorare la memoria del compianto Augusto Toffolon hanno offerto: i figli Corinna e Ferruccio Toffolon e la nipote Carla Chiancone L. 400 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli; L. 400 alla Casa di Riposo; L. 200 alla Cucina economica.

Il genero Ernesto e il nipote Franco Burrini e i nipoti Amelia ed Antonio Mesotti L. 400 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli; L. 400 alla Casa di Riposo; L. 200 alla Cucina economica.

Ustionato da stille di metallo fuso

Un incidente, che avrebbe potuto avere delle conseguenze ancora più gravi, è occorso l'altro giorno al manovale Luigi Basso di Gio. Batta, dipendente delle Officine S.A.F.O.P. Mentre trasportava uno stampo di ghisa fusa, il Basso inciampava e si rovesciava sui piedi una piccola quantità del metallo liquido. Soccorso dai compagni ed inviato subito dopo all'Ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L. per le cure del caso veniva giudicato guaribile in dieci giorni.

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno il falegname Eugenio Cescutto fu Domenico, di 45 anni, dipendente della falegnameria Zanette, mentre era intento alla piallacciatura di alcuni pezzi di una piallatrice per cause non ancora precisate finiva con la mano sinistra sul rullo della macchina.

Prontamente soccorso ed inviato all'Ambulatorio medico, gli venivano riscontrate ferite amputanti al dito medio e anulare, guaribili in venti giorni.

Bambino che cade dalle scale

Nello scendere l'altro giorno le scale della propria abitazione la piccina Maria Teresa Carlini di Lazzaro, di 7 anni, domiciliata in via S. Francesco, inciampava in un gradino facendo la scala a capitomboli. Alle sue grida accorrevano i familiari, i quali spaventatasi per l'abbondanza di sangue che la piccina andava perdendo, provvedevano a trasportarlo all'Ospedale. Quivi i medici le riscontravano una vasta ferita al mento giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Si ferisce ad un piede appoggiandolo sui denti di un rastello

All'Ospedale veniva trasportato l'altro giorno il piccolo Antonio Calcinoni di Quirino, di 10 anni, domiciliato in via Udine. Il piccolo Antonio presentava delle profonde ferite alla pianta del piede destro, riportate per aver posato il piede sopra i denti d'acciaio di un rastrello. Dopo le cure del caso i sanitari lo dichiaravano guaribile in otto giorni.

In Tribunale

Presidente: cav. uff. dott. Carpanzano. — Giudici: cav. dott. Zumin e cav. dott. Lonza. — Cancelliere Musolle.

Complessa vicenda di un debito: Clementina Cantarutti fu Gio. Batta vedova Cattaneo, di anni 52, aveva accusato Felice Ciol fu Angelo, di anni 47, di avere nel settembre del 1938, in S. Giovanni di Casarsa, soppresso un documento di debito per L. 5916, approfittando dell'ospitalità e di malattia di cui allora la denunciante era affetta.

Mentre il Ciol ha negato l'esistenza stessa di tale documento, la Cantarutti ha, se pur confusamente, ribadito la grave accusa.

Ma il Tribunale ha assolto l'imputato per insufficienza di prove. Difesa: avv. Sartori.

Omesso conferimento di grassi suini: Ancora un agricoltore di Porcia, Giovanni Truccolo fu Pietro, di anni 52, compare in Tribunale, imputato di non aver consegnato all'ammasso la quota del suino da lui macellato. E' condannato alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 500 di multa, pena sospesa.

Difesa: avv. Tomasini.

La nota sportiva

La sospensione del G. P. della velocità

In attesa che la F. C. I. precisi con opportune disposizioni la nuova formula del Gran Premio della Velocità, la disputa delle eliminatorie viene sospesa e pertanto la riunione di domenica prossima, 1. agosto, al nostro Velodromo Comunale non avrà luogo.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La cattura di un pericoloso ladro

La notte dal 10 all'11 luglio c. a. ignoti ladri si introdussero nell'abitazione di Ernesta Gasparini in Cumini a Visinale del Iudrio e vi asportarono due grossi prosciutti, due chilogrammi di lardo e uno di ossocollo.

Il 22 luglio scorso uno sconosciuto poi identificato per Giovanni Lunazzi fu Osvaldo da Povoletto si introduceva nell'abitazione di Luigia Bon in Visinale del Iudrio ed approfittando della circostanza che gli abitanti della casa erano andati a riposare, vi asportò circa tre chili di salumi. Senonchè un vicino vide il Lunazzi uscire dalla casa della Bon e dette l'allarmi. Inseguito venne acciuffato dai carabinieri della stazione di Cormons.

Si accertò poi che il Lunazzi aveva venduto a Maria Battello in Bonessi da Spessa il lardo e l'ossocollo rubati alla Gasparini e depositato nell'osteria della Battello i prosciutti sottratti alla Gasparini.

La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita ai legittimi proprietari ed il Lunazzi e la Battello sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria. Il Lunazzi è in istato di detenzione.

Rientro dei partecipanti della Colonia di Lignano

Oggi 30 c. m. alle ore 13.30 rientreranno i partecipanti dalla Colonia di Lignano. Si invitano le famiglie interessate a voler ritirare i propri figli presso la Palestra — Campo Sportivo.

TRICESIMO

Beneficenza

Sono pervenute all'E.C.A. le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto cav. uff. rag. Valentino Ellero, Podestà di Tricesimo:

Lena Sbuelz ved. Ellero e figli, L. 5000 — cav. Antonio Pezzoli, Bologna 500.

Per volontà dei famigliari dell'estinto il danaro sarà destinato all'arredamento della nuova Casa di Ricovero di Tricesimo, alla quale lo scomparso aveva rivolto gran parte della sua attività e tutta la sua passione.

S. DANIELE

All'albo pretorio

All'albo esterno sono affissi i seguenti avvisi:

Un avviso del R. Commissario prefettizio riguardante il prezzo dei lattonzoli e dei magroni.

Un avviso riguardante la disciplina della raccolta dell'approvvigionamento e della distribuzione delle patate di produzione 1943.

MERETO di TOMBA

Presente alle bandiere

Elio-Guido Furlano

Il 18 maggio u. s., nell'adempimento del più sacro dei doveri, è caduto per la Patria il concittadino Elio-Guido Furlano di Pietro della classe 1922, appartenente al 2. Reggimento Fanteria «Re».

Giovane mite, buono e laborioso era da tutti stimato e benvoluto e, per la sua ottima condotta alle armi, si meritò l'elogio del Comandante la sua Compagnia con una nobile lettera diretta al padre.

Il giorno 26 corrente nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba è stata celebrata in di lui suffragio una solenne funzione funebre cui parteciparono tutte le autorità locali e le diverse rappresentanze del Comune coi rispettivi vessilli e una rappresentanza d'arme.

Ai familiari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Dalla Carnia

REDAZIONE DI TOLMEZZO Piazza 20 Settembre - Tel. 34

SUTRIO

Presente alle bandiere

Davide Nadale

Il Ministero della Guerra ha recentemente comunicato la gloriosa morte del fante Davide Nadale avvenuta in seguito a ferite riportate in combattimento in un ospedaletto di Scutari.

Il bravo e buon giovane apparteneva al 393. Fanteria ed era stimato e benvoluto da quanto lo conoscevano. Egli lascia un indimenticabile ricordo di se.

Alla desolata madre ed al fratello esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

In Pretura

La condanna di una meretrice. — E' comparsa davanti il Pretore Argentina Vazzarino fu Ferdinando, di 32 anni, da Sutrio, arrestata per meretricio e corruzione delle figlie minori. Il giudice l'ha condannata a 6 anni di reclusione e 1000 lire di ammenda per la prima imputazione e assolta per insufficienza di prove per la seconda.

Affittacamere assolta. — Gemma Migotti fu Antonio, di 52 anni, da Comeglians, era stata condannata con decreto penale dal Pretore a 150 lire di ammenda per aver affittato una camera senza licenza. E' stata assolta per non aver commesso il fatto.

Un chilogramma di burro e un pugno nell'occhio. — Valentino Pascolini fu Gottardo, da Sigiletto di Forni Avoltri, nell'aprile scorso aveva mandato la figlia a ritirare il burro che gli spettava quale socio. Gli fu risposto che avendolo già ritirato non gli spettava più niente. Portatosi personalmente nella latteria riusciva a farsi consegnare un chilo di burro. Qualche giorno dopo il Pascolini trovandosi in un esercizio del paese, veniva investito dal casaro e dal presidente della latteria, Alfredo Pascolini, il quale asseriva che aveva ottenuto il burro due volte. Alle proteste di costui il presidente lo colpiva con un pugno nell'occhio sinistro procurandogli una lesione guarita in otto giorni. La cosa si è conclusa con un non luogo a procedere per remissione di querela.

S. Giorgio Nogaro

Riunione della Commissione comunale dell'alimentazione

Lunedì scorso, nel salone delle adunanze del Palazzo Municipale, si è riunita la Commissione comunale dell'alimentazione.

L'importante riunione iniziatasi alle ore 18 si è protratta fino a tarda ora in considerazione dei molteplici argomenti trattati.

E' stato disposto per la tutela degli interessi della popolazione affinchè non possano sorgere in alcun modo eventuali contrasti fra cliente e dettagliante.

Perciò è stato disposto che appositi cartelli siano esposti in ogni negozio dai quali risultino ben chiare le quantità dei generi assegnati ad ogni persona, nonchè il relativo prezzo.

Qualora dovesse verificarsi qualche infrazione da parte dei dettaglianti, ogni cittadino è in dovere di segnalarla immediatamente alle autorità di P. S., al Comando dei RR. CC. ed al Commissario prefettizio del Comune. E' stato trattato pure l'ammasso dei cereali. E' stato raccomandato vivamente a tutti i componenti della Commissione comunale dell'alimentazione perchè venga svolta un'attiva propaganda a tutti i produttori di cereali di modo che il conferimento di ogni prodotto venga consegnato all'ammasso il più rapidamente possibile e nella sua totalità.

Vari altri argomenti di carattere annonario sono esaminati nella laboriosa seduta che è stata sciolta a sera inoltrata.

Gli rubano la bicicletta mentre sta a pescare

Il contadino Gio. Batta Del Piccolo fu Valentino, di 60 anni, da Muzzana del Turgnano, si era recato l'altro giorno nelle bonifiche site nei pressi della laguna per pescare.

Lasciava pertanto, sicuro del fatto suo, la bicicletta appoggiata ad un albero.

Dopo alcune ore, visto che la pesca era stata oltremodo fortunata, faceva ritorno al posto per inforcare la bicicletta ma con grave disappunto dovette constatare che il ciclo, del valore di circa mille lire, era sparito.

Bicicletta involata

Il tenente Vincenzo Fiorentini lasciava ieri sera la sua bicicletta marca «Bianchi» seminuova del valore di circa lire mille, appoggiata ad un sottoscala della Villa Vucetich, sita in via Marittima, nella quale alloggia. Qualche tempo dopo, ridisceso dalla sua stanza, si accorgeva che la macchina era sparita. Ha sporto denuncia del furto patito ai carabinieri.

Una denuncia

E' stato denunciato alle competenti autorità, tale Pietro Nicoletti fu Domenico da Muzzana del Turgnano, per avere fatto falsa denuncia delle galline in suo possesso e per il mancato conferimento delle uova all'ammasso.

Un furto di patate

Ieri notte approfittando delle tenebre, ignoti si sono portati sul fondo di proprietà dell'industriale Spangaro Giosuè fu Enrico di 40 anni, abitante in via Ippolito Nievo 57, i quali dopo avere scavato indisturbati un appezzamento coltivato a patate ne asportavano tranquillamente quasi tre quintali.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Gino Battistutta di Arturo, alle dipendenze della S.A.I.C.I. mentre verso le ore 11,30 di ieri, nel proprio reparto, era addetto alla mola a smeriglio venne improvvisamente preso dalla cinghia di trasmissione che gli causava una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario, il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

— L'operaio Guerrino Filippo di Gio. Batta di 31 anni, addetto al lavoro a bordo di una draga nella laguna del Comune di Marano Lagunare, per lo slittamento di una lamiera cadeva a terra. Nella caduta ha riportato la distorsione del collo del piede sinistro. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

— Il giovane operaio Bramante Polvar di Ugo residente a Torviscosa, mentre era intento all'innesto di una spranga di ferro fra il cingolo e la ruota di un escavatore per fissarlo al terreno dove doveva lavorare, rimaneva preso con il dito pollice della mano sinistra ed il cingolo della ruota stessa. Ha dovuto tralasciare il lavoro e ricorrere alle cure del medico, il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni 10.

— L'operaio Rosario Dri di Venanzio da Porpetto, nel tentativo di sollevare delle lamiere di ferro rimaneva con le dita della mano destra impigliate fra due delle suddette lamiere riportando una ferita con asportazione della cute alla radice del dito indice. Guarirà in giorni dieci, salvo complicazioni.

— Lo sterratore Antonio Diminutto fu Giuseppe di anni 53 da Castions di Strada, mentre in località Fauglis era intento al lavoro di dissodamento di un appezzamento di terreno, col badile che maneggiava andava ad urtare contro un gelso ed una grossa scheggia del manico del badile stesso gli si conficcava nella mano sinistra causandogli una profonda e dolorosa ferita guaribile in giorni dieci.

— L'operaio addetto alla draga Alessio Del Sal di Luigi di 33 anni residente a Latisana, mentre in località Bevazzana era addetto al trasporto di terra a mezzo di una botte porta fango, accidentalmente rimaneva con la mano schiacciata fra due barche.

Ha riportato una ferita lacero contusa guaribile in giorni venticinque, salvo complicazioni.

PALMANOVA

Pro Colonia elioterapica

Continuano a pervenire, alla Direzione della Colonia elioterapica «Giovanni Durli», doni in danaro e generi. Questo esempio ci auguriamo sia di stimolo ad altri.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Maria Corso ved. Tempo, di 43 anni, da Marano Lagunare, lavorante alle dipendenze della ditta Igino Mazzola, mentre esplicava la sua opera, a causa di uno scivolone, cadeva malamente al suolo riportando una ferita lacero contusa al ginocchio destro. E' stata trasportata nel nostro Ospedale dove è stata trattenuta in osservazione.

Cade dalla bicicletta

Mentre rincasava dal lavoro il 18enne Mario Guillini di Giovanni, da Carlino, cadeva malamente al suolo riportando escoriazioni alle mani, ai ginocchi ed alla regione frontale. Ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario. Guarirà in otto giorni.

Tip. Fa. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - QUARTA PAGINA, con V. Cortese, P. Barbara. Ore 15.30.
SAVOIA - I TRE AQUILOTTI, con L. Cortese, M. Belmonte Ore 15.30.
IMPERO - LA VOCE DEL CUORE, con G. Csortos e J. Turai — Ore 15.30.
CECCHINI - L'OMBRA DELL'ALTRA, con Jgo Sym — Ore 15.30.
FERROVIARIO - CARAVAGGIO IL PITTORE MALEDETTO, con Nazzari e Calamai, — Ore 15.30.